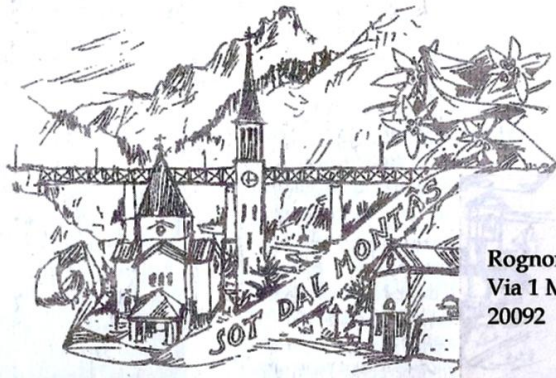


PARROCCHIA DI S. LEONARDO DOGNA



Rognoni Luigi
Via 1 Maggio 32
20092 CINISELLO BALSAMO (MI)



GIUGNO 2004 - N°1 - SEMESTRALE EDITO DALLA PARROCCHIA DI S. LEONARDO AB. DOGNA (UD) - 33010 - CCP15631336

E' Primavera...

E' Primavera! Quest'anno l'inverno è stato un po' più lungo e la primavera che di solito a Pasqua era già pronta si è fatta un po' attendere e, anche dopo iniziata, sembrava che volesse tornarsene indietro. Le stagioni si susseguono una all'altra immanicabilmente. Solo noi con il nostro gran daffare andiamo avanti a testa bassa e forse non sappiamo cogliere la gioia nel mese di maggio di rendere onore alla nostra Madre del cielo: Maria, la Vergine di Nazareth. E' vero, sia a Pontebba che a Dogna, il numero dei fedeli era molto ridotto. Non so quale sia stata la frequenza negli anni passati. Ma, ascoltando i ricordi nostalgici di tante persone per il mese di maggio, devo supporre che la presenza dei fedeli fosse massiccia e quella dei bambini totale. Forse la preghiera del rosario per tante persone che sono state a scuola è troppo semplice. O piuttosto noi abbiamo perso la semplicità nel rivolgerci alla mamma di Gesù e mamma nostra. Semplicità che conoscono e vivono molto bene le persone veramente grandi. Il nostro Papa Giovanni Paolo II ha scritto una lettera enciclica sul rosario invitandoci a contemplare con Maria il volto di Cristo. Così si è espresso a Pompei per la chiusura dell'anno del Rosario: "Che cos'è infatti il Rosario? Un compendio del Vangelo. Esso ci fa ritornare continuamente sulle principali scene della vita

di Cristo, quasi per farci respirare il suo mistero. Il Rosario è via privilegiata di contemplazione. E', per così dire, la via di Maria. Chi più di Lei conosce Cristo e lo ama? Ne era persuaso il Beato Bartolo Longo, apostolo del Rosario, che proprio al carattere contemplativo e cristologico del Rosario prestò speciale attenzione." Nella supplica per la pace chiamava la corona che si usa per la recita: "Catena dolce che ci rannodi a Dio". Tutti abbiamo bisogno di condurre una vita più semplice. Incominciamo dalla preghiera. Che nelle nostre case si ritornino a pregare, meditando sulla vita di Gesù, nostro modello, guidati per mano da Maria che invociamo incessantemente in modo che le famiglie ritrovino la vera pace. Questa pace sarà resa più facile dal nostro rapporto genuino e semplice con Dio fatto uomo che ci ha insegnato ad amarci veramente.

Don Arduino



14 maggio 1908

Ob biel Montàs!

O sin tornats sot il Montàs,
dulà si sint profum di mughèt
I prats a son plens di rosùtis,
ma no si viout inmò i sclopèts.

Li stelutis chès alpinis,
a son lassù tai crets adalt.
Li' trimin di ligrie, cun l'ajarùt
cujèt, kujèt.

Oh ce biel, ce biel chest lùc,
cjalin, cjalin li gnostris monts.
Tal gnostrì cùr a son tancj ricuarts,
gioldin, gioldin le tante pàs.

A lunc! A lunc restin insieme.
Sot chest biel cìl, sot chest biel cìl
ch'al sa tant di Paradìs.

Ettore Cappellari

la poesia

PARI NESTRI

IX. Copitiorum & Fororali
ensium lingua.

Parinestri, ch'ees in cìl:
see santificaat lu to nom:
vigna luto ream: see fatta
la :oo volontaat, sich in
cìl, ed in tiarra: danus
hue l'nestri pan cotidian,
et perdoni nus glu nestris
debiZ, sicu noo per dūin agl
nestris debetoors: e no nus
menaa in tentation: mali.
bora nus dal mal. Amen.

Una edizione del 1593 del "Padre Nostro" in friulano.

ANNO CATECHISTICO 2003 / 2004, ARRIVEDERCI A OTTOBRE

A fine maggio abbiamo concluso l'anno catechistico, un anno che ci ha visti impegnati a capire e conoscere quelle cose che se non metteremo in un cassetto, ci aiuteranno a crescere buoni e generosi, sinceri e corretti nel parlare e nell'agire. In poche righe desideriamo offrirvi il nostro ultimo lavoro: il Padre Nostro interpretato da noi.

Padre nostro / mio e anche di chi non mi sta simpatico /
che sei nei cieli / in qualsiasi luogo della creazione /
sia santificato il tuo nome / mai bestemmiato e sempre invocato /
venga il tuo regno / sistema di vita fatto di pace /
sia fatta la tua volontà / il volere di Dio è il bene dell'uomo /
come in cielo così in terra / anche qui ci sia l'armonia che è in paradiso.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano / chiediamo unicamente il necessario /
rimetti a noi i nostri debiti / vengano perdonate le nostre mancanze di amicizia /
come noi li rimettiamo ai nostri debitori / allo stesso modo in cui noi le perdoniamo agli altri /
non ci indurre in tentazione / che non ci succeda di dubitare dell'esistenza di Dio /
ma liberaci dal male / che riusciamo sempre ad evitare di essere portatori di dispiaceri
per le altre persone o poco attenti alla vita del creato.

Denise, Consuelo, Roberto, Angela, Pier Maria e Davide

Vite di païs



TORNA LA DOGNESE.

A distanza di quasi vent'anni dalla conclusione dell'esperienza del Gruppo Sportivo Dognese e dell'omonima Dognese che era impegnata sui campi della terza categoria del Campionato Carnico di calcio, Dogna ha di nuovo una squadra che difende i suoi colori. Si tratta dell'Associazione Sportiva Dognese, che da quest'anno partecipa al campionato carnico Amatori - UISP. L'avventura della "nuova Dognese" è incominciata a gennaio 2004, per iniziativa di un gruppo di giovani del paese che hanno costituito l'associazione sportiva sotto la presidenza di Marcello Pesamosca, raccogliendo le adesioni di oltre venti "atleti", quasi tutti dognesi "doc". Gli impegni agonistici sono iniziati ad aprile con una

serie di amichevoli, nelle quali la squadra, pur non uscendo vincitrice, non ha demeritato anche contro avversari più esperti, dimostrando un livello tecnico discreto e scendendo in campo sempre con il massimo impegno ed entusiasmo. Proprio l'entusiasmo e l'opportunità di ritrovarsi assieme e "fare gruppo" sono, ancora prima dei risultati che si otterranno sul campo, gli aspetti più importanti della

nuova esperienza calcistica della Dognese. Il fatto di avere riunito con continuità tanti giovani di Dogna, attingendo anche al serbatoio di coloro che, pur essendo dognesi, vivono ormai stabilmente in altri comuni, rappresenta già di per sé una bella vittoria.

Nel frattempo, il 4 giugno ha preso avvio il campionato vero e proprio, nel quale finora la squadra ha pagato un po' il dazio alla propria inesperienza, uscendo sconfitta dai primi due confronti con Lauco e Fusine. I risultati tuttavia non tarderanno ad arrivare non appena la squadra acquisterà una maggiore abitudine a giocare insieme; l'importante è non scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà e mantenere sempre coesione, amicizia ed entusiasmo. **Dunque...Forza Dognese!**

FESTA DEGLI ALBERI 2004

Come è tradizione questo anno Dogna ha ospitato la "festa degli alberi".

Si è svolta venerdì 14 maggio e ha visto coinvolti tutti gli alunni e le insegnanti della scuola materna ed elementare di Chiusaforte.

Tutte le classi, compresi i piccoli dell'asilo, si sono cimentate nella recitazione di canti, poesie e pensieri ispirati alla magia della natura e al suo rispetto: complimenti ai bambini per la loro bravura e alle loro insegnanti per l'originalità che dimostrano ogni anno nella scelta dei testi.

Aiutati dagli operatori comunali, dalle maestre e dalle guardie forestali presenti, i piccoli protagonisti di questa giornata hanno piantato alberi di pino nero e orniello (in tutto cento piantine) vic-

no al ponte del Rio Lavas.

Sessanta circa i "mini-giardinieri" coinvolti in questa delicatissima operazione...tutti a scavare, piantare e annaffiare gli alberelli.

Una volta terminato il lavoro è stato il momento della merenda e dopo aver trascorso alcune ore in nostra compagnia i bambini sono rientrati a scuola.

Una giornata speciale che verrà ricordata ogni volta che il nostro sguardo si poserà su una delle piccole piante.

Mara

LUCCIOLATA E MERCATINO 2004

Anche quest'estate verranno riproposte le due, ormai tradizionali, occasioni di fare del bene.

La lucciolata pro "Via di Natale 2" si svolgerà sabato 24 luglio, il mercatino "Dogna per le missioni" sarà allestito invece martedì 10 e lunedì 15 agosto.

Alla lucciolata vi aspettiamo numerosi: ognuno porti anche un amico e così saremo il doppio dello scorso anno (suggerimento datoci dal sindaco al termine della scorsa edizione).

Per il mercatino attendiamo persone generose nel comprare e altre nel donare oggetti per la vendita.

Ringraziamo tutti anticipatamente.

FESTA ANZIANI e TOMBOLA

Cari nonni, quest'anno abbiamo passato un po' di tutto, siete stati comunque splendidi nell'affrontare tutte le situazioni, anche di emergenza, che si sono verificate. Abbiamo ancora molto da imparare da tutti voi! Non mi piace molto fare l'elenco delle cose che abbiamo fatto assieme ma è comunque bello ricordarle, sia per chi ha potuto e voluto partecipare, sia per chi non ha potuto o non ha ritenuto opportuno farlo (mi rammarico un po' per questi ultimi!).

Le attività sociali sono state di buon livello. La festa di Natale quest'anno è stata un po' diversa dagli altri anni, volevamo lasciarci alle spalle l'alluvione fortunatamente tutti assieme e ritrovarci ancora per sorridere alla vita. Per questo, si è pensato di organizzare addirittura il pranzo natalizio.

A questo proposito, non finirò mai di ringraziare "le mie donne" come le chiamo io, che hanno organizzato ed eseguito tutto con fantasia e dedizione perché vi vogliono un gran bene.

La festa natalizia è proseguita con la S. Messa ed il teatrino dei bimbi e meno bimbi.

Impareggiabili gli uni e gli altri. Impareggiabile la regista - costumista - coreografo.

Grazie a tutti voi.

La festa è finita a fette di panettone e doni ai nostri bimbi, i quali, oltre al nostro pensiero hanno avuto un regalo speciale fatto dai bambini di Romans d'Isonzo.

Per far passare l'inverno cosa si fa, naturalmente si gioca a tombola con superbingo!

Abbiamo trascorso dei bei pomeriggi assieme, siamo stati veramente al calduccio.

Quest'anno non abbiamo badato a spese e ci siamo consentiti delle belle tombole durante le quali non abbiamo soltanto giocato ma anche parlato e ricordato i tempi passati e, con tanto affetto, tutti quelli che non sono più tra noi.

L'ultimo giorno di tombola è coinciso con la festina pasquale dei bimbi.

Buone vacanze a tutti quelli che sono e che andranno ai soggiorni marini.

P.S: quest'anno la gita si farà un po' in ritardo, ma ce la passeremo ugualmente...

Un abbraccio.

Gianna

PRIMA COMUNIONE

Anche per il nostro caro Pier Maria quest'anno è arrivato il giorno del primo incontro con Gesù.. La prima domenica dopo la S. Pasqua, il 18 aprile, infatti, per lui c'è stata grande festa.

Dopo una seria preparazione fatta con don Arduino, ha ricevuto per la prima volta la Comunione Per tutti i partecipanti alla celebrazione è stato un rito commovente, anche perché il sabato precedente, Sabato Santo, Pier Maria aveva ricevuto anche il S. Battesimo.



Vite di païs

DOGNA D'ESTATE

A Dogna, anche quest'anno, le serate d'agosto saranno speciali...

Lunedì 2 agosto 2004, a partire dalle ore 20.30, il borgo di Vidali ospiterà la presentazione del calendario in lingua friulana "Dogne, cui vôi da li feminis": una narratrice molto particolare riporterà alla memoria quelle figure di donne proprie della tradizione orale dognese.

Martedì 3 agosto 2004, alle ore 21.00 in piazza Fred Pittino, verrà messo in scena lo spettacolo teatrale in lingua friulana "Dogne in scene- Le mularie" (regia di Claudio Moretti); in caso di maltempo, lo spettacolo sarà rimandato al giorno successivo.

Giovedì 5 agosto 2004, alle ore 21.00 a Chiout, si terrà la serata "In Valdogna, tracce di storia".

Ad accompagnare gli appassionati alla scoperta delle tracce e delle testimonianze della Grande Guerra, ci sarà l'arch. Silvo Stok di Trieste che ha collaborato anche alla stesura del progetto che riguarda la linea fortificata dei Plans.

Sabato 7 agosto 2004, alle ore 17.00 a Dogna, verrà presentato il nuovo libretto dedicato ai bambini dal titolo "Il viac di Fito e Gjoanin-Storie di un fitosauro e di un piçul citadin". Dopo la presentazione, tutti i bambini interessati potranno partecipare ad un laboratorio creativo davvero insolito dedicato ai dinosauri e al loro amico fito.

UNA PICCOLA, GRANDE RIVINCITA



Sono passati solo sei mesi dall'alluvione ma questo tempo è bastato a Dogna per prendersi una piccola, grande rivincita. Grazie ad un contributo di 34.750 Euro, erogato dalla Provincia di Udine, il negozio di alimentari di Marcon Simona ha potuto riprendere l'attività in una sede più idonea. I locali che ospitavano il vecchio negozio, infatti, erano stati seriamente danneggiati dall'alluvione dello scorso mese di agosto. All'inaugurazione della nuova sede, a cui ha partecipato anche il Presidente della Provincia di Udine, prof. Marzio Strassoldo, si respirava un'atmosfera particolare: quella di una piccola, grande rivincita sull'alluvione.

SAN LAURINÇ 2004

I danni ingenti provocati dall'alluvione dell'agosto 2003 non impediranno lo svolgersi dell'edizione 2004 della festa di San Lorenzo. L'area dove si svolgono i festeggiamenti era stata completamente sommersa da acqua, fango e detriti e i prefabbricati di chiosco e pesca invasi dall'acqua; la prontezza e l'operosità dei volontari dei gruppi di protezione civile intervenuti nelle fasi dell'emergenza ha comunque consentito di ripulire immediatamente i locali e ripristinare condizioni minime di "ordine".

L'impegno e la dedizione dei membri del gruppo comunale di protezione civile e del comitato organizzatore, che una volta di più hanno dimostrato un profondo legame affettivo al paese e alle sue tradizioni, consentiranno di restituire all'area festeggiamenti una piena funzionalità per arrivare puntuali all'appuntamento di San Lorenzo ad agosto.

L'edizione 2004 della sagra si svolgerà nell'arco di cinque giornate, da venerdì 6 a martedì 10 agosto.

La serata di apertura spetta ai bravi e simpatici

Music Men, duo che accompagnerà e farà da spalla al comico Romeo (il balonir cjargnel), presenza nuova per la festa di Dogna. Sabato 7 agosto si esibirà complesso degli Alpenecho. Domenica 8 i festeggiamenti interesseranno come di consueto l'intera giornata. Si parte al mattino con la VII edizione della marcia non competitiva un Gir tra i Borcs. Nel pomeriggio sono previste le premiazioni della marcia, in compagnia degli scatenati Splumats, (ex appartenenti alla fanfara della Brigata Alpina Julia). In serata si esibiranno i leggendari Alpen Doganirs del maestro Moschitz.

Lunedì si osserverà "un turno di riposo", in vista del gran finale di martedì sera, giorno del Patrono e notte di stelle cadenti. Suonerà il famoso complesso "Die Grenzlander - Zamejski Kvintet".

Come di consueto funzionerà il fornitissimo chiosco con piatti tipici e chi vorrà potrà tentare la fortuna alla ricca pesca di beneficenza.

La tradizione dunque si rinnova: **arrivederci a Dogna, ad Agosto!!!**

PICCOLA GRANDE DOGNA

Domenica 28 marzo 2004: questa data è destinata a rimanere nella storia.

Sì, perché sono state davvero tante le persone che hanno voluto venire a Dogna per festeggiare con Fito la giornata dedicata ai piccoli comuni.

Non c'è che dire, il rettile predatore ha avuto il suo bel da fare ad accontentare tutti, ma alla fine se l'è cavata... egregiamente!

Il momento più bello per Fito è stato quello in cui ha incontrato i suoi piccoli amici e ha rivelato loro tutti (o quasi) i segreti delle tracce.

Anche i "grandi" sono stati conquistati dalla

sua simpatia e gli hanno promesso che torneranno a trovarlo...

Fito li aspetta con ansia e non vede l'ora di accompagnarli alla scoperta della sua valle preferita: la Valdogna!



FESTA DI PASQUA 2004

Anche questo anno, come lo scorso, abbiamo organizzato un pomeriggio per festeggiare insieme ai bambini di Dogna la S. Pasqua.

Venerdì 2 aprile ci siamo trovati nella ex scuola elementare e dopo aver fatto merenda sono



state consegnate le uova di Pasqua. I bimbi hanno ricevuto anche un piccolo pensiero, materiale di cancelleria proveniente dalla donazione fatta questo autunno dai nostri amici di Romans d'Isonzo.

Abbiamo trascorso un paio di ore piacevoli in compagnia dei piccoli e dei grandi e li ringraziamo per il calore con cui partecipano alle nostre iniziative, un ringraziamento particolare alle mamme che spesso condividono con i loro bambini queste esperienze.

Mara

Storia di borghi: Chiut di Pupe

IIª parte a cura di Olga



Casa del Mattia Bandet

Per completare e concludere la storia di Chiut di Pupe torno nel borgo: l'ho lasciato a novembre carico di brina, con porte e finestre sbarrate per trattenere il calduccio regalato dalla stufa sempre accesa e respingere il vento gelido che cerca di intrufolarsi nelle case da qualsiasi fessura; lo ritrovo oggi con le imposte spalancate e tanti fiori sui davanzali che rendono visibile la gioia recata dalla tanto attesa primavera.

La Vittorina è la "vittima" di questa storia. La prima cosa che le chiedo, naturalmente, è quali siano i ricordi più cari.

Quello che mi ritorna sempre in mente è il ricordo di mia mamma, Ines, che con tanto lavoro e sacrificio mi ha cresciuta; pensa - mi dice - io sono nata 6 giorni dopo la morte di mio padre Alfredo, avvenuta in Grecia durante il 2° conflitto mondiale.

A mia mamma, fresca puerpera, nessuno osava dire della disgrazia, ne è venuta a conoscenza per caso un po' di tempo dopo quando, dovendo lavare la giacca a mio nonno, vi ha trovato in tasca la lettera con la terribile notizia.

- Come ricordi gli anni dell'infanzia e della giovinezza?

Io stavo quasi sempre con mia nonna Ida perché mia mamma andava a "VOURE" (lavorare per gli altri) per guadagnare qualcosa perché con la pensione di vedova a causa della guerra non si sbarcava certo il lunario.

La nostra però non era la sola famiglia del borgo ad avere diffi-



Papù Alfredo

coltà, purtroppo ce n'erano diverse altre che forse stavano anche peggio di noi. Ricordo che quando in una casa mancava un uomo, molti degli altri si prestavano per dare una mano quando serviva per fare lavori faticosi o difficili. A noi

Mattia Bandet: padre del padre

ad esempio hanno cambiato il tetto e ci aiutavano ogni anno a fare le legna per l'inverno e a portarle fino a casa.

Forse a questo punto dovrei fare dei nomi per dimostrare la mia gratitudine, ma ho paura di dimenticare qualcuno, però mio zio Bruno (Zai), fratello di mia mamma, quello sì lo devo ricordare e ringraziare: lui, nelle feste grandi e ad ogni compleanno mi dava sempre 10.000 lire, e allora con tale cifra si riusciva a fare tanto.

- Eravate tanti giovani in quella volta?

Eravamo parecchi e si viveva contenti anche con poco.

Ad esempio quando la Malie (Tinote) e suo marito Pietro hanno comprato la televisione si andava tutti lì, era anche una



Mamma Ines e sua madre Ida

scusa però la TV, lo si faceva anche per svagarsi dopo un giorno trascorso nei prati d'estate, o rinchiusi in casa d'inverno.

La Malie era veramente una donna molto generosa: aiutava tutti quelli che poteva, lo faceva anche di nascosto se c'era il rischio di incomprensioni.

Io andavo spesso a tenere compagnia alla Mabile Tinote perché mi sentivo in dovere, visto che lei faceva per me e per la mamma i "scarpez", ed era di frequente da sola.

- A Chiut di Pupe sono vissuti anche i

genitori del famoso pittore Fred Pittino, hai qualche ricordo particolare?

Ah sì, certo. Sua mamma Tilde era mia santola e io durante l'inverno del 1958-59, avevo 18 anni, ero andata ad abitare con loro a Udine per farle compagnia perché stava poco bene e ricordo il Fred seduto nel suo studio con il sigaro in bocca e quando mi vedeva mi diceva "bondà frute" con l'erre moscia che mi sembra ancora di udire.

- E il terremoto ha lasciato diversi segni anche qui vero?

Eh sì, ha fatto molti danni a tutti e la casa della



Da sx: Gisélla, Ines con Vittorina in braccio, Olga Tinote, Olga Basili, Irma Dal Pai



A sx lo Zio di Fred Pittino con la figlia e il nipotino, a dx Bruno Zai con la moglie Amalia, la mamma di Ida il figlio Claudio e Anna Maria Cecon

Malie Tinote addirittura è stata demolita.

I volontari di Foligno hanno fatto miracoli qui; noi tutti non potremo dimenticare una così grande solidarietà, come non potremo scordare le figure del generoso parroco della cittadina umbra, don Luigi, e di Sereni attivo consigliere, rosso, della stessa.

Anche l'alluvione del 1996 ha recato danni qui, ma per questo evento è meglio se chiedi alla Mariute (moglie del Bruno Cecon) perché i più danneggiati sono stati loro.

- È vero, devo andare anche da lei, mi deve tornare a dire delle cose importanti.

Ringrazio la Vittorina; una conversazione che doveva durare 15-20 minuti si è protratta per oltre un'ora e mezza, complice anche Ambra (la nipote di 8 anni) che sovente interviene per chiedere ulteriori informazioni alla nonna: anche lei vuole capire per ricordare e questa è una gran bella cosa infatti non si può pretendere di tenere in memoria un episodio o un detto se prima non si è compreso.

Eccomi dalla Mariute; l'altra volta mi aveva accennato qualcosa in merito alla sua numerosa famiglia.

Per questo le chiedo subito in quanti erano in famiglia.



In alto a sx: Teresa (morta di spagnola), Ida. Seduti: Valentino Bago, Rosa, Ines in braccio al nonno materno



Famiglia "Mandins", Maria, mamma, Giacomo, papà, Rinaldo, Primo, Albina, Libera, Ines, Rico

"Eravamo in 9 fratelli, 5 maschi e 4 femmine (il primo figlio che si chiamava Enrico è morto a circa 3 anni). Mio padre Giacomo andava a lavorare in Francia e tornava a casa solo d'inverno; è morto nell'autunno del 1940 di malattia. Mia madre invece è morta il 28.11.1943, durante il 1° bombardamento, all'inizio della prima galleria di Roncheschin; lì c'è ancora la scritta che ricorda il tragico evento. Quando siamo rimasti soli ci ha guardato mia sorella Albina e con lei ci siamo trasferiti a Chiout dove siamo

rimasti fino alla fine della guerra. La nostra è stata una vita di lavoro e di tante amarezze;

mia sorella Libera mi diceva sempre: "ma perché la mamma ha messo al mondo tanti figli, vedrai quante lacrime dovremo versare!"

"E di tuo marito

Bruno con la mamma



Papà di Bruno



Giugno '96

Bruno che mi dici?"

"Ti racconto subito un fatto particolare: era nato il 7 ottobre, lo stesso giorno dei miei fratelli gemelli, Primo e Rinaldo; mia sorella Libera si ricordava chiaramente le corse che faceva l'ostetrica fra una casa e l'altra: Bruno è nato dopo il Primo e prima di Rinaldo. Anche lui ha avuto un'infanzia infelice: è rimasto orfano che aveva pochi anni e ha conosciuto anche la vita amara dell'orfanotrofio, poi fortunatamente è stato affidato a sua zia Amalia che lo ha cresciuto assieme alla figlia Gisella".

"Dimmi qualcosa dell'alluvione del giugno 1996?"

"E' stato terribile, ci siamo salvati per



Chiout, gruppo 16 febbraio 1922

miracolo. Qui c'era fango e ghiaia dappertutto, non è rimasto niente; quello che non ha portato via l'acqua era comunque irrimediabilmente rovinato. I danni li abbiamo avuti solo noi perché a monte della casa il ruscello si era ostruito e quando l'acqua è riuscita a vincere l'ostacolo è successo il finimondo." Ringrazio la Mariute e in cuor mio varcando l'uscio vorrei poter portar via tutti i dispiaceri di vita trascorsa lavorando e lottando in mezzo a molte e varie tribolazioni.

COMMENTO A FOTO

Foto scattata a Chiut di Puppe il 14 febbraio 1922 per le nozze d'oro di Giacomo Pittino ed Emma Fornezzo, nonni paterni di Fred. I quattro bambini seduti sono Fred (ultimo a destra) e i suoi tre fratelli. Il parroco era don Patrizio. La coppia ha avuto 11 figli. In occasione dell'ultima gravidanza, il parroco fece visita ad Emma e le disse: "come farete ora?". Emma rispose "Cuant ch'al rive l'agnelut al'è subit pront il bascjalt!".

Giacomo emigrò in Austria per primo, quindi lo seguì tutta la famiglia. Lì aveva un lavoro di notevole importanza, infatti il tenore di vita della famiglia dava loro la possibilità di chiamare da Dogna una donna di servizio (la "Nusci" del Vigji Sgozar) e di far studiare i figli, tanto da farne laureare due, cosa non comune per quel tempo. I figli ed i nipoti (Fred) sono stati sempre affettuosamente legati a Dogna e alle loro origini e saltuariamente vi ritornavano a fare visita ai parenti rimasti.

IL NOSTRO GRAZIE A :

Cappellari Paolina, in memoria della mamma, Cappellari Amabile € 15,00; i famigliari di Feroli Maria, € 185,00, in occasione delle esequie; i famigliari di Tassotto Elena, € 95,00 in occasione delle esequie; Marcon Simona € 15,00; Cappellari Maria, Tarvisio, € 100,00; Pittino Bergogna Adele, € 50,00; Rosj ed Almer Tommasi in occasione del Battesimo e della Prima Comunione del figlio Pier Maria, € 100,00; anonimo € 90,00; la moglie e le figlie di Giovanni Battista Morandini (tite), in memoria, € 50,00; i figli, Nives e Nilo, in memoria della mamma Tommasi Gisella, € 20,00 e i nipoti Giuseppina ed Emilio € 20,00.

Grazie anche per la somma dei sciops: 304 € di cui 150 mandati a Rinascita di Tolmezzo e 154 alla bimba egiziana adottata dai bambini del catechismo.

Dal Comune Riceviamo

UN INCONTRO SPECIALE

Milano-Dogna, cronaca di un viaggio speciale.

E' quello che hanno fatto gli amici del Fogolâr furlan di Milano per portare a Dogna qualcosa di davvero speciale: il segno tangibile della loro amicizia.

Capeggiati dal piccolo Teo, hanno consegnato all'Amministrazione comunale un'offerta in denaro, frutto di una raccolta di fondi a favore dei paesi alluvionati.

In nome di quest'amicizia, Dogna ha voluto mettere in mostra i suoi piccoli, grandi tesori ed ha accompagnato i simpatici ospiti alla scoperta di un territorio dalle mille risorse.



LAVORI PUBBLICI.

1. L'intervento per la messa in sicurezza di Saletto, Braidate, Dogna che era in attesa dell'ultima autorizzazione, dopo l'alluvione del mese di Agosto è stato bloccato dalla Protezione Civile Regionale; analogo provvedimento ha interessato tutti i lavori lungo la valle disastata.

2. Lo sgombero dei ruderi nel capoluogo e nelle frazioni interessate è in attesa da parte dei servizi tecnici regionali dell'ultima autorizzazione, poi si potrà procedere con la gara d'appalto per i lavori.

3. Sono iniziati i lavori nel museo per l'allestimento della sezione riguardante la 1° Guerra Mondiale

4. La ditta Geomes di Udine sta lavorando per la messa in sicurezza della strada Dogna-Porto grazie ad un contributo di Euro 500.000 da parte della Protezione Civile Regionale.

5. La ditta Agriverde di Chiusaforte ha vinto l'appalto per l'esecuzione dei lavori di recupero dei siti della 1° guerra Mondiale, 1° lotto in località Plans in val Dogna. (contributo Leg. Reg. 14 / 2000).

6. La ditta Agriforest ha vinto l'appalto per la ricostruzione del muro di sostegno della strada ex statale, entrata lato nord del paese.

7. La ditta Agriforest ha vinto l'appalto dei lavori per il recupero della strada "CENGLIS" e quelli di sistemazione della strada di accesso all'agriturismo "Malga Sompdogna".

LAVORI TERMINATI

1. I Lavori della strada Coronis-Chiut Pupin.

2. La ditta Julia Strade di Cividale dei Friuli ha terminato gli interventi di difesa spondale a monte del villaggio Krivaja, resisi necessari dopo l'alluvione

dell'Agosto 2003, con il contributo finanziario della Direzione Regionale della Protezione Civile.

3. La ditta Cimenti di Ovaro ha ultimato i lavori di difesa del capoluogo, lavori resisi necessari dopo l'alluvione di Agosto 2003, con il contributo finanziario della Dir. Reg. della Prot. Civile.

4. Anche la piazzetta antistante il Municipio è stata risistemata dopo l'alluvione dell' Agosto 2003, lavori eseguiti dalla ditta Agriverde con il contributo finanziario della Dir. Reg. della Prot. Civile.

5. La ditta Chinese di Resia ha ultimato i lavori di costruzione degli ossari multipli. Saranno a disposizione di chi ne farà richiesta, appena terminata la rendicontazione della spesa.

LAVORI IN PROGETTAZIONE

1. Il progetto del depuratore di via Stazione è in attesa dell'autorizzazione del demanio proprietario del terreno (non si capisce bene se è di competenza Regionale o dello Stato) perché il demanio idrico sta passando dallo Stato alla Regione. Il lavoro verrà realizzato con fondi della Comunità Montana.

2. Progetto finanziato dalla legge Regionale 14/2000 sul recupero dei siti della 1° Guerra Mondiale, in località Plans, 11° lotto.

3. Progetto per la realizzazione dell'acquedotto Sompdogna-Plan dei Spadovai, costo € 250.000; il primo lotto € 87.000,00 è stato finanziato dalla Comunità Montana, l'opera servirà per un adeguato rifornimento idrico alle attività produttive site in loco.

4. Progetto per la realizzazione della nuova sede per la squadra comunale della protezione civile. Il costo dell'opera sarà di € 130.000,00, di cui € 80.000,00 a carico della Protezione Civile Regionale, la differenza a carico del Comune. Siamo alla gara d'appalto.

5. Progetto per la realizzazione del nuovo ambulatorio medico, della sala consigliere, dell'archivio della sala polifunzionale.

Questo progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio ex scuola e verrà realizzato con donazioni da parte della Cassa di Risparmio di Trieste, dal giornale Messaggero Veneto, dall' A.N.C.I. ed altre. Queste donazioni ci sono pervenute dopo l'alluvione dell' Agosto 2003.

6. Progetto per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione del capoluogo, con il contributo della Direzione Regionale della Protezione Civile € 100.000,00.

7. Ripristino della latteria a ricordo della storia di Dogna, contributo europeo - OB2.

8. Collegamento Rio Palis con torrente Dogna (progettazione della Comunità Montana su delega amministrativa dell'Ispettorato Ripartimentale Regionale delle Foreste).

9. Difesa spondale località Plan dei Spadovai (progettazione della Comunità Montana su delega amministrativa assessore all'Ambiente).

RICHIESTA DI CONTRIBUTI

1. Secondo lotto acquedotto Sompdogna - Plan dei Spadovai.

2. Potenziamento acquedotto Visocco - Piccolcolle - Lavare - Vidali.

3. Sistemazione strada Chiut - Sella Bieliga.

CONTRIBUTI CONCESSI PER INTERVENTI A CAUSA DELL'ALLUVIONE AGOSTO 2003

• La Direzione Regionale della Protezione Civile ha assegnato al nostro comune tre contributi per un totale di € 1.800.000,00 per interventi sul territorio:
• € 800.000,00 per fognature ed acquedotti;
• € 800.000,00 per sistemazione Rio Lavasc;
• € 200.000,00 per sistemazione acque reflue.
L'amministrazione comunale ora procederà a dare gli incarichi ai professionisti per la progettazione.

RISTORO DANNI ALLUVIONE AGOSTO 2003

Ai primi di Marzo sono stati erogati gli accenti del 30% sulla spesa ammessa per i danni alluvionali, come previsto della prima Ordinanza Ministeriale (Solo danni a beni immobili, non superiori a € 10.000,00 ed ai soli residenti). In ottemperanza alla seconda Ordinanza Ministeriale, la quale prevede il ristoro danni per Residenti e NON, dei beni mobili ed immobili in percentuali diverse, l'ufficio alluvione è impegnato nella compilazione delle domande le quali devono essere presentate entro e non oltre il 18 giugno 2004.

Colgo l'occasione per ringraziare i dipendenti dei vari

uffici comunali, per la loro disponibilità dimostrata verso la popolazione interessata da questo evento, interpretando così la volontà dell'amministrazione comunale nel dare risposte immediate a chi ne era interessato.

Ringrazio tutti i Dognesi per la pazienza e la comprensione dimostrata verso l'amministrazione, in particolare dopo gli eventi alluvionali per i disagi che tuttora si manifestano nel vivere quotidiano, assicurando loro che stiamo lavorando affinché questi problemi si risolvano nel minor tempo possibile.

Mandi
Renato

Anagrafe

MANDI AGOSTINO, MANDI MARIE



Un pezzo di Plagnis non c'è più. Non mi riferisco ad una casa danneggiata dalla recente alluvione, non alludo ad un pascolo deturpato da una nuova strada, ma a due persone che la terribile legge della vita ci ha portato via per sempre.

Il 2003 si è congedato dai dognesi portandosi via Agostino Marcon (Tino), mancato prematuramente il 14.12.03 a soli 54 anni; il 2004 si è presentato invece prendendosi subito Maria Feroli (Barciane) deceduta il 01.01.04 a 83 anni. Due generazioni, due persone, due vite, ma un solo grande amore: Plagnis. Agostino ci era nato e sempre vissuto nella tranquilla frazione e neppure il terribile sisma del '76 l'aveva fatto allontanare, anzi, l'attaccamento è stato tale da indurlo a lavorare instancabilmente per anni per ridare lustro e decoro alla casa nata.

Maria, invece, dopo aver conosciuto, suo malgrado, il distacco e la lontananza, era ritornata a Dogna ultra settantenne guidata dal richiamo delle sue montagne e appena il tempo e la salute glielo permettevano mi chiedeva: "Puartimi a fa un gir in Plagnis".

Agostino era amico di tutti, persona amabile e disponibile, lavoratore instancabile; nonostante la giovane età aveva conosciuto e vissuto diverse difficoltà che avevano forgiato la persona semplice, sobria e genuina qual era. Ancora ricordo le passeggiate con il suo cane da caccia fino a Costa Molino: "Cussì i tu mal tens in alenament" mi diceva preparando già una buona birra fresca per l'ora del ritorno da gustare in compagnia. Difficilmente capitava di passare per Plagnis senza sostare con lui per un brindisi e una chiacchierata.

Maria invece aveva conosciuto il dramma della guerra, la miseria e tutte le difficoltà che la vita di montagna comportava ai suoi tempi eppure, anche ultimamente, amava ripetere: "Vie pale gnot, tal siump, o voi simpri sui praz in Plagnis". Nonostante tutti i sacrifici e le privazioni, i quasi 50 anni di vita passati a Plagnis costituivano tutti i più bei ricordi della sua vita.

Agostino, ragazzo gioviale e buono, Maria donna sanguigna e forte ma generosa, il destino che vi ha onorati facendovi nascere e vivere a Plagnis, vi ha rapiti a tutti noi in due fredde giornate d'inverno a pochi giorni uno dall'altra, però vi ha fatto un ultimo dono: vi ha messi vicini a gustare il sonno eterno.

La vostra memoria vivrà nel nostro ricordo e, salutandovi entrambi per l'ultima volta, mi auguro che il vostro affetto per Plagnis non sia morto con voi, ma continui in tutti i vostri cari e in coloro che vi hanno conosciuto per far sì che un giorno, Plagnis ritorni ad essere la ridente e soleggiata frazione dei tempi passati.

Mandi Tino, mandi none.

Valfrido Visintini

GNUOF FÌ DI DIU

Tommasi Pier Maria, battezzato a Dogna il 10 aprile 2004.

RECUIE SIGNÒR PAI GNOSTRIS MUARTS

Amavi la vita, la tua vita tra le montagne. Ti piaceva camminare da solo tra le vette, cercando un camoscio o un capriolo, una lepre... Credo che ora tu sia lassù tra le cime, felice, e con la tua solita ironia sorridi a noi che, tristi, pensiamo a te.



Marcon Renato, nato a Dogna il 1/5/1949
Deceduto a Tolmezzo il 14/12/03, riposa nel cimitero di Dogna.

CJARE MARI, IN SOMP UNE MONT TU SEIS
NASCJUDE E CRESCJUDE, LASSÙ TU AS
TANT STRUSCJAT E PATIT.

TU SEIS VEGNUDE CUN NON JU PA LE
FURLANIE, MA CASSÙ TU AS VULUT
TORNA.

IN MIEZ A LI TO MONTZ TU POUIS IN PAS.
MAME CE GRANT VUEIT CHE TU MI AS
LASCJAT. **TO FIE**



Feroli Maria, nata a Dogna il 26/8/1920.
Deceduta a Udine il 01/01/04, riposa nel cimitero di Dogna.

FUORI PARROCCHIA

Roseano Pierina, nata a Dogna il 4/5/1923
Deceduta a Gemona il 6/1/04, riposa nel cimitero di Fusine.



Cecon Pierina, nata a Dogna il 8/6/1940
Deceduta a Buttrio il 27/5/04, riposa nel cimitero di Pontebba.

Mandi mame,
mandi none...

il tò cùr al pouse in pàs,
i tiei vò contents si spieillin
su le gime dal Montàs.



Tassotto Elena, nata a Dogna il 24/10/1911
Deceduta a Milano il 30/01/04, riposa nel cimitero di Dogna.

Treppo Wilma, nata a Dogna il 01/09/1923
Deceduta a Gemona il 06/02/04, riposa nel cimitero di Dogna

Si sint une ridade biele e sclete,
eco il Vigj ch'al rive in biciclete.
Vulintir al sta in compagnie
e le vile al implene
di colòr e alegrie.
Si sint une ridade biele e sclete,
eco il Vigj ch'al va in biciclete.
Cumò lui al còr
sui pràts dal Paradis
insieme a le Mariute e a ducj i siei
amis.



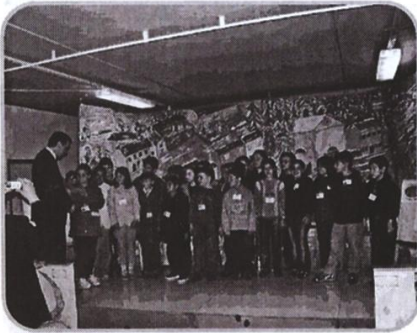
Sgobaro Luigi, nato a Dogna il 27/06/1915.
Deceduto a Dogna il 14/03/04 riposa nel cimitero di Dogna.

"Vieni a me incontro con la Tua compassione;
concedi alla tua serva la Tua forza,
salva la figlia della tua ancella"



Tommasi Gisella, nata a Pontebba 08/06/1923.
Deceduta a S. Daniele 13/05/04, riposa nel cimitero di Dogna.

TUTTI PAZZI PER FITO



Fito della Valdogna è un tipo proprio fortunato!

Sì, perché è stato lui il vero protagonista della premiazione del Concorso "Suile Tracce del fitosauro" che si è tenuta a Dogna lo scorso 7 maggio...

E' stato acclamato, festeggiato, applaudito...

Era felicissimo, un successo del genere non se lo sarebbe mai aspettato!

Sono state davvero tante le scuole che hanno partecipato al Concorso e la fitocommissione, allo stremo delle forze, ha avuto il suo bel da fare a scegliere gli elaborati vincitori...

Alla fine ce l'ha fatta, così il fitosauro ha potuto conoscere personalmente tutti i piccoli, grandi amici che si sono messi sulle sue tracce!

Alla presenza del Presidente della Provincia prof. Marzio Strassoldo e dell'Assessore provinciale all'Istruzione Paride Cargnelutti, Fito ha consegnato i premi ai simpatici bambini della Scuola dell'infanzia di Coia, alle ragazze della classe 2^a C della Scuola media statale di Basiliano e alla classe 3^a della Scuola elementare di Bagnaria Arsa.

La fitocommissione ha voluto segnalare anche i lavori presentati dalla cl. 5^a della Scuola elementare di Ugovizza e dalle classi 3^aA e 3^aB della Scuola elementare "P.Valussi" di Talmassons.

Fito ha poi accompagnato i vincitori a vedere le sue piste fossili e ha raccontato loro la storia del ritrovamento.

Per il fitosauro è stata una giornata davvero impegnativa e la sera era così stanco che si è addormentato al volo.

I sogni di fito?

Avevano il volto dei suoi nuovi amici.



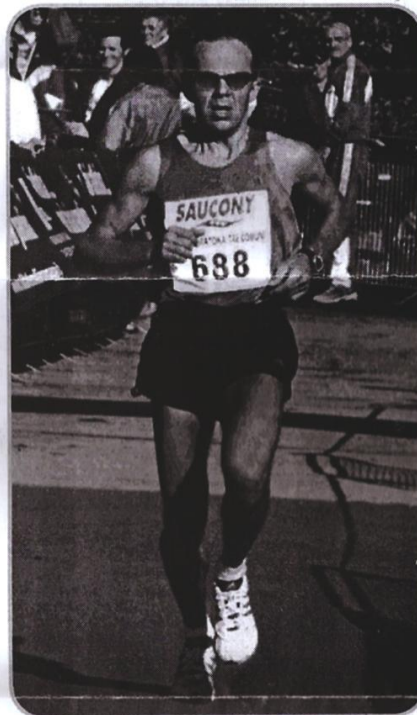
ITALIA SLOVENIA ADDIO CONFINE

Il 1° maggio anche la Slovenia è entrata a far parte dell' Europa Unita e così pure quel confine non c'è più (per ora però solo le merci possono passare senza dogana, le persone sono tenute ancora a farsi riconoscere con un documento d'identità).

A ricordo di questo evento che, assieme ad alcune problematiche porta anche una ventata di novità riportiamo una poesia del poeta slavo A. PRAPROTNIK, tradotta anche in friulano ed in italiano a significare un fraterno, ideale abbraccio.

MILI KRAJ

Domovina, mili kraj
kier visoke so gore,
kierzeleno so planine
mile trate in doline:
cerkve bele kier stoje.
Domovina mili kraja.



Racconto del mio papà

Il mio papà si chiama Franco Plesnihar, ha 35 anni ed è nato a Tarvisio. Nel 1992 ha sposato la mia mamma ed è venuto ad abitare a Dogna. Lavora a Sella Nevea sugli impianti di sci. Mio papà è di statura normale, è molto magro, è biondo e ha gli occhi azzurri. E' simpatico e severo. Il suo sport preferito è la corsa, che pratica da 10 anni circa.

Facendo tanti e costanti allenamenti è riuscito a diventare uno fra i migliori atleti d' Italia. Grazie ai continui allenamenti ha raggiunto prestigiosi risultati: si è classificato al 4° posto alla maratona di Bergamo e il 5 giugno è entrato nel Guinness dei primati per aver superato un dislivello di tremila metri in 4 ore e 12 minuti.

Io voglio un mondo di bene al mio papà.

Consuelo

TIARE DAL CUR

Tiare dai vons, tiare dal cur
Là ch'a son altis monz,
là ch'a sverdein lis malghis
e tavielis e valadis
a' son tant bielis:
ca e là, sparnicjadis,
gleseutis blancis.
Tiare dai vons; tiare dal cur.

TERRA DEL CUORE

Terra degli avi, terra del cuore
laddove son alti monti,
laddove verdeggiano le malghe
e prati e vallate
son così belli:
qua e là, sparse,
chiesette bianche.
Terra degli avi, terra del cuore.

UNA FOTO... TANTI RICORDI

A Silvano Tommasi è capitata in mano questa foto e, partendo da essa, ci partecipa la sua storia che è anche un po' nostra perché le sue radici affondano nella nostra terra, anche se a Dogna non è mai vissuto.

Silvano è figlio di Pietro Tommasi che era fratello di Belinda, Maria, Carmelina, Rosalia, Amalia e Eleonora (Norine) e Luigi (emigrato in Francia). Papà Pietro, nato a Visocco nel 1911 è morto a Torino nel 1971, aveva sposato Buzzi Santina di Pietratagliata e lì era andato ad abitare dopo il matrimonio e lì sono nati pure i 4 figli: Silvano, Bruna (abita a Pontebba), Maria (a Udine) e Franco (a Torino). Silvano ancora giovanissimo si è trasferito a Torino dove per 18 anni ha lavorato presso una concessionaria Lancia, poi è venuto a Udine e per 20 anni ha continuato a fare lo stesso mestiere, ora, fa il pensionato a Pontebba.

Al papà di Silvano piaceva tanto suonare la fisarmonica e veniva giù spesso a Dogna a suonare nelle feste del paese, infatti era riuscito a restare in amicizia con tutti i suonatori dognesi e così con loro poteva spesso regalare a tanti giovanotti serate indimenticabili.



SEMESTRALE EDITO DALLA PARROCCHIA DI S. LEONARDO AB.
DOGNA (UD) CAP 3310 CCP 15 631316

Dalio Cognati, direttore responsabile - aut. tribunale di Udine n. 13 del 15-10-1948
Coordinazione grafica e stampa OMNIGRAF snc - Donalbio (ud)